

Comunicato stampa

L'ACCOGLIENZA "FUORI FAMIGLIA" CON GLI OCCHI DI CHI L'HA VISSUTA

Questa mattina, nella sede del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro a Roma il *Care Leavers Network Italia* - prima rete nazionale di ragazzi tra i 16 e 24 anni che vivono o hanno vissuto in comunità, casa-famiglia o affido - ha presentato alla politica, alle istituzioni, alla cittadinanza una serie di "Raccomandazioni" per migliorare il sistema di accoglienza e di uscita dai percorsi di sostegno.

Oltre un anno di lavoro, 100 ragazzi coinvolti in sei regioni d'Italia (Veneto, Trentino Alto Adige, Piemonte, Emilia-Romagna, Sardegna e Campania) in un processo di partecipazione e ascolto reciproco volto alla creazione della prima rete nazionale di ragazzi "fuori famiglia." L'iniziativa, dal titolo: "**In viaggio verso il nostro futuro. L'accoglienza 'fuori famiglia' con gli occhi di chi l'ha vissuta**" promossa dall'associazione **Agevolando** e dall'**Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza**, ha avuto come obiettivo proprio quello di coinvolgere direttamente i ragazzi nel dialogo con le istituzioni, dando loro pubblicamente la parola per presentare riflessioni e richieste e raccontare le difficoltà di chi cresce in affido o in comunità e, soprattutto, il momento dell'uscita dal sistema di tutela.

La giornata di oggi è dedicata all'ASCOLTO dei Care leavers e delle loro raccomandazioni – ha sottolineato Filomena Albano, Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza – e noi siamo qui per far sapere ai ragazzi che non sono soli. Bisogna investire su di loro, sconfiggere le disuguaglianze esistenti con i coetanei che vivono nel nostro Paese e supportarli nel percorso verso l'autonomia perché diventino serenamente gli adulti di domani.

Dichiarazione Presidente Agevolando

Nelle loro raccomandazioni **i ragazzi hanno chiesto ascolto, trasparenza e condivisione nelle scelte che li riguardano**. Hanno espresso la necessità di ricevere un **sostegno per completare gli studi, cercare casa e lavoro**, e il **desiderio di non essere lasciati soli al compimento della maggiore età**, ma di continuare ad avere figure di riferimento. Tra i tanti temi affrontati quello del pregiudizio e dello stigma, che coinvolge da vicino anche i giovani giunti in Italia come "**minori stranieri non accompagnati**" e i ragazzi di "**seconda generazione**". Molto valore è stato dato anche al tema della **partecipazione**: i ragazzi chiedono di essere protagonisti delle scelte che li riguardano e non semplici spettatori passivi.

Nell'occasione sono stati presentati da Diletta Mauri (coordinatrice nazionale CLN – Agevolando) e Valerio Belotti (Università di Padova) i risultati di una survey campionaria che ha permesso di raccogliere 190 questionari, risultato di una convenzione tra Agevolando e il Dipartimento di filosofia, sociologia, pedagogia e psicologia applicata dell'Università di Padova. **Per ben il 94% dei ragazzi l'esperienza in comunità è stata un'opportunità di cambiamento**, addirittura un'ancora di

salvezza per l'85% degli intervistati che ha dichiarato di aver costruito in questo contesto i legami più importanti. **Tali percorsi non sono però privi di criticità:** in particolare per il 53% dei rispondenti il percorso "fuori famiglia" non ha aiutato a migliorare i rapporti con la famiglia di origine e molti ragazzi (il 48%) dichiarano che l'uscita dal percorso di accoglienza non sia stata pianificata in maniera sufficientemente graduale. Circa il 20% degli intervistati ha dichiarato di aver smesso di studiare in quanto non aveva le possibilità. Il 53% non ha potuto beneficiare di un percorso di inserimento lavorativo/tirocinio. **Nonostante le difficoltà i ragazzi mostrano comunque alti livelli di ottimismo rispetto al futuro:** il 67% si augura di potersi riuscire a realizzare nel lavoro in futuro e il 66% di essere autonomo e raggiungere i propri obiettivi.

Presentati anche i **primi esiti del lavoro del network nei territori** con gli interventi di Luisa Pandolfi – Università di Sassari; Stefania Manca – Regione Sardegna; Daniela Liberati – Comune di Verona; Nicola Perdegnana e Stefania Stanchina – Comune di Trento. Infine anche uno sguardo internazionale con l'esperienza inglese della **Care leavers'association** rappresentata da Carrie Wilson.

A interagire nella tavola rotonda con i ragazzi numerosi rappresentanti delle istituzioni e della politica, in particolare: **Cesare Damiano**, Presidente XI Commissione Lavoro Pubblico e Privato; **Elena Ferrara**, Commissione Parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza; **Ileana Piazzoni**, Deputata, XII Commissione Affari Sociali; **Luigi Bobba**, Sottosegretario di Stato per il Lavoro e le Politiche Sociali; **Gianmario Gazzi**, Presidente Consiglio Nazionale Ordine Assistenti sociali; **Maria Francesca Pricoco**, Vice presidente Associazione Italiana dei Magistrati per i Minorenni e per la Famiglia; **Giovanni Fulvi**, portavoce del gruppo #5buoneragioni e presidente CNCM – Coordinamento nazionale comunità per minori; **Rodolfo Giorgetti**, dirigente di Anpal Servizi.

In allegato e sul sito di Agevolando (www.agevolando.org) a disposizione: il documento redatto dai care leavers, gli esiti della ricerca, foto e materiali dell'evento.

Per informazioni:

Diletta Mauri 329 7380921; cln@garanteinfanzia.org

Ufficio stampa:

Simona Sperindè 06 67797780; sperinde@garanteinfanzia.org

Silvia Sanchini 347 1660060; ufficiostampa.agevolando@gmail.com

Il Care leavers network è la prima rete in Italia di giovani cresciuti in comunità, affido o casa-famiglia coinvolti in un percorso di partecipazione e cittadinanza attiva. È promosso dall'Associazione Agevolando con il sostegno dell'Autorità garante infanzia e adolescenza e in collaborazione con l'Università di Padova.

Partner nazionali: Cismai, CNCA (Coordinamento nazionale comunità di accoglienza), Sos villaggi dei bambini.

Roma, 17 luglio 2017